



Protocollo: 8671

Roma 02 marzo 2018

**Dott. Pietro Buffa**  
**Direttore Generale del Personale**  
**e delle Risorse – DAP**  
**R O M A**

e, p.c.

**Pres. Santi Consolo**  
**Capo del DAP**  
**R O M A**

**Cons. Marco del Gaudio**  
**V. Capo del DAP**  
**R O M A**

**Cons. R. Calogero Piscitello**  
**Direttore Generale dei Detenuti**  
**e del Trattamento - DAP**  
**R O M A**

**Gen. Brig. Mauro d'Amico**  
**Direttore Gruppo Operativo Mobile**  
**R O M A**

**Oggetto: Gestione Gruppo Operativo Mobile e sezioni destinate ai detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41 *bis* o.p.**

Da qualche tempo la gestione amministrativa del Gruppo Operativo Mobile, che non ha mai entusiasmato per trasparenza e imparzialità, sembra aver subito pesanti involuzioni. Ciò a dispetto degli atti normativi, da ultimo il decreto ministeriale del 28 luglio 2017, che si sono succeduti senza, sinora, trovare mai effettiva attuazione. Paradossalmente, ma anche beffardamente, più si codificano le regole per accedervi, permanervi, etc., più si stratificano prassi antitetiche a quegli stessi precetti.

Solo l'altro ieri, con nota n. 8669, questa Organizzazione Sindacale è dovuta intervenire rispetto alla palese violazione delle procedure perpetrata con il recente interpello rivolto agli operatori della Carriera dei funzionari del Corpo e pochi mesi prima, con nota n. 8608 del 3 novembre 2017, riguardo ad analogo, irregolare, iter seguito per un interpello destinato, in quella circostanza, agli appartenenti "ai ruoli non direttivi" (*rectius*: non appartenenti alla Carriera dei funzionari) della Polizia penitenziaria.

Ieri si è incidentalmente appreso dell'individuazione e l'invio in servizio di missione alle dipendenze del GOM di 21 operatori del ruolo degli Agenti e degli Assistenti del Corpo di polizia penitenziaria.

Di ciò, neanche a dirlo, nessuna informazione è stata fornita alle Organizzazioni Sindacali rappresentative e, anche per tale ragione, non si comprende il processo logico-giuridico che ha condotto all'individuazione dei prescelti, se sia stata redatta o meno una graduatoria di merito, se ne sia stata data notizia ai diretti interessati, se sia stata garantita, ex legge n. 241/90 e succ. modd., la partecipazione al procedimento in ogni sua fase, etc.

Insomma, se prima si era in acque torbide, ora pare di trovarsi in palude; non si vorrebbe, a questo punto, dover assistere allo sprofondamento nelle sabbie mobili.

Anche perché giungono contestualmente allarmanti e a tratti bizzarre notizie anche in merito a presunte modifiche nell'attuale dislocazione delle sezioni destinate ai detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41 *bis* o.p. e, di conseguenza, anche all'impiego operativo dei Reparti del GOM.

Da indiscrezioni pervenute, infatti, sembrerebbe che starebbe per esser chiusa la sezione destinata ai detenuti al 41 *bis* presso la Casa Circondariale di Ascoli Piceno, mentre verrebbe riaperta quella presso la Casa Circondariale di Cuneo.

Ora, se si considera che a Cuneo il Reparto GOM era stato ritirato anche per la necessità di effettuare alcuni lavori di manutenzione/ristrutturazione che dovevano interessare pure gli alloggi collettivi di servizio e che, per quanto se ne sappia, non sarebbero ancora stati compiuti, riesce impossibile ipotizzare il senso di quella che appare come una vera e propria marcia indietro.

Per converso, un'operazione di tal tipo non potrebbe non avere profonde ripercussioni sull'organizzazione complessiva, il carico di lavoro e la gestione del modello organizzativo della Casa Circondariale di Ascoli Piceno, pure per il repentino venir meno dell'apporto degli uomini del GOM.

Istituto ascolano, peraltro, ove sono stati operati ingenti investimenti per il rifacimento strutturale, anche nei locali destinati ai colloqui detenuti-familiari, per renderlo idoneo alla gestione dei detenuti al 41 *bis* e presso il quale si dovrebbe ancora intervenire in senso contrario, qualora le notizia di cui sopra fossero confermate, con ulteriore impegno, ma a quel punto potrebbe dirsi "spreco", di risorse pubbliche.

Di seguito a precorsa corrispondenza, si prega pertanto la S.V. di voler fornire cortesi, circostanziate e urgentissime notizie anche in ordine a quanto sopra.

Nell'attesa, molti cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
Angelo Uiso

